

EPICENTRO IN PROVINCIA DI MACERATA, PAURA A ROMA

## Ancora il terremoto: altre due forti scosse tra Marche e Umbria

Matteo Meneghelli, Mammola Perrone, Marco Lufvicco • pagine 2 e 3



Nuovi crolli. Il centro di Verucchio (Macerata) dopo le scosse di ieri

### Terremoto in Italia

I DANNI E LE EMERGENZE

#### Il territorio

Epicentro nei Monti Sibillini: due picchi di magnitudo 5,4 e 5,9 tra le 19 e le 21 di ieri

#### La situazione

Cittadini in preda al terrore, nove feriti: Protezione civile al lavoro nella notte

# Forti scosse, trema il centro Italia

Un nuovo sisma tra Marche e Umbria: grande paura nelle aree già colpite il 24 agosto

Matteo Meneghelli

ROMA

Uno sciame sismico composto da oltre 30 diverse scosse di terremoto, con punte di magnitudo 5,4 e 5,9 sulla scala Richter, ha colpito ieri sera il centro Italia. Il primo evento, con epicentro in provincia di Macerata, è stato registrato alle 19,11; l'ultimo, di entità superiore, è stato segnalato nelle stesse zone, alle 21,18. Nessuna vittima nelle prime ore successive all'evento, solo un ferito lieve in zona Visso (Mc) e altri 8 a Fabriano, ma soprattutto grande paura. Molti i danni agli edifici, il più emblematico è la chiesa di Santa Maria delle Grazie, a Norcia. Interrotto per precauzione un tratto della Salaria (centinaia le auto in coda) e alcune tratte delle Fs, per verifiche tecniche sui ponti ferroviari, tra Castelraimondo-Camerino e Tolentino (linea Civitanova-Albacina), e tra Foligno e Fabriano.

Il terremoto è stato avvertito in tutto il centro Italia (segnalazioni anche dal Veneto e persino da Bolzano): le località vicine all'epicentro sono Castelsantangelo sul Nera, Visso, Ussita e Preci. Le scosse sono state segnalate anche ad Accumoli, Arquata del Tronto e

Amatrice, i centri colpiti dal sisma dello scorso 24 agosto.

Una prima ipotesi, avanzata in serata dall'Igag-Cnr (Istituto di geologia ambientale e geingegneria del Consiglio nazionale delle ricerche), è che si tratti dell'attivazione di una nuova faglia, probabilmente legata verso Nord a quella che ha generato la scossa dello scorso agosto. Dopo la prima scossa, l'area tra Macerata e Perugia è stata interessata da numerose altre scosse, che sono proseguite nella notte con varia intensità (più di 20 sopra una magnitudo 2,0), fino al picco registrato alle 21,18, con l'epicentro vicino a Ussita (dopo la scossa è stata interrotta per qualche minuto anche l'incontro di calcio tra Pescara e Atalanta, valido per la decimogiornata di serie A), che ha creato molto panico tra la gente, già in strada per il primo evento sismico.

Tra il primo e l'ultimo grande evento, le più forti scosse sono state quelle registrate dall'Ingv (Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia) a Norcia (Perugia) alle 19,55 e a Preci (Pg) alle 20,39, con magnitudo rispettivamente 3,0 e 3,4, e a Castelsantangelo sul Nera (Mc), alle 20,34. Un'ultima scossa,

di magnitudo 3,8, è stata registrata alle 21,43.

Il presidente del Consiglio, Matteo Renzi, è giunto in serata a Palazzo Chigi, dove ha seguito per tutta la notte la situazione: «voglio ringraziare chi sta lavorando sotto l'acqua nelle aree del terremoto - ha scritto su twitter -. Tutta l'Italia abbraccia forte le popolazioni colpite ancora». Sempre a Roma è stata evacuata la Farnesina, in via precauzionale. Il capo della Protezione civile, Fabrizio Curcio, giunto sul posto con il commissario Vasco Errani, ha aggiornato per tutta serata sull'evoluzione della vicenda. «Sono state - ha detto - facendo un primo bilancio sommario - scosse superficiali, sentite con grande intensità. La popolazione sta vivendo momenti difficili, i nostri mezzi sono arrivati ovunque, si sta cercando di rendere agibili le aree».

Rassicurazioni anche dai primi cittadini dei centri colpiti dall'evento. «La paura è tanta, la scossa l'abbiamo sentita tutta, ci è sembrata più forte di quella del 24 agosto» ha detto il sindaco di Arquata del Tronto, Aleandro Petrucci, riferendo che nella zona rossa del paese si è sentito un boato. «Certamente qualche crollo c'è stato - ha

detto -, ma lì non ci sono persone».

«Le mura sono crollate e ho visto una nuvola di polvere» ha spiegato il sindaco di Castelsantangelo sul Nera, Mauro Falucci, confermando che la seconda scossa delle 21,18 «è stata molto forte». Anche il vicesindaco di Arquata del Tronto, Michele Franchi, ha detto che «la seconda scossa è stata più forte della prima: è il caos - ha aggiunto - c'è gente che grida, persone sconvolte». Ad Ascoli molte persone sono salite in auto e si sono allontanate dalla città. «Sono crollate parecchie case, il nostro paese è finito» ha detto il sindaco di Ussita, Giuliano Rinaldi, in relazione all'ultima e più forte scossa di terremoto. Il sindaco ha affermato che «è crollata anche la facciata della chiesa». Nel centro abitato sono state tratte in salvo due anziane, rimaste intrappolate in casa.

All lavoro 41 squadre di vigili del fuoco. Più di duecento le persone fuori casa a Norcia, dove sono stati riaperti i centri di accoglienza. Circa 700, invece, come ha segnalato l'Enel, le utenze disconnesse in tutte le Marche in seguito alla scossa di terremoto. Oggi, per precauzione, le scuole saranno chiuse in numerosi centri urbani delle zone colpite dal sisma.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

#### DISPERAZIONE

Ad Ascoli molte persone hanno preso l'auto e sono fuggite dalla città  
A Castelsantangelo sul Nera le mura sono crollate



**La terra trema** Case crollate nel centro storico di Visso

